

L'assemblea dei soci. Per la cessione del 49% della Formazione conclusa la due diligence legale

Sole 24 Ore, via libera all'aumento di capitale

La manovra finanziaria complessiva sarà di 90 milioni La ricapitalizzazione da 50 milioni si chiuderà entro ottobre

Stefano Elli
MILANO

Bilancio approvato e via libera all'aumento di capitale. L'assemblea ordinaria e straordinaria del Sole24Ore ha sciolto gli indugi dando corso ieri alla prima fase di rilancio del gruppo. L'aumento di capitale sarà di 30 milioni che verranno versati direttamente da Confindustria (azionista al 67,5%), altri 20 verranno richiesti al mercato con l'ombrello di un consorzio bancario capitanato da Banca Imi che garantirà l'eventuale inoptato. La chiusura dell'operazione è prevista per la fine di ottobre, in anticipo, dunque, sul 15 novembre, giorno in cui scadrà l'accordo di non belligeranza (standstill) raggiunto con il sistema bancario. L'ordine del giorno sull'aumento di capitale era previsto nella parte straordinaria dell'assemblea che, oltre al resoconto intermedio di gestione, prevedeva anche provvedimenti ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile in tema di copertura delle perdite. Tecnicamente l'operazione si concretizzerà mediante un raggruppamento azionario (cioè verrà emessa una nuova azione ogni 10 azioni esistenti, per 50 milioni di euro, a pagamento e in via inscindibile e tramite l'emissione di azioni speciali riservate in opzione ai soci, a un prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal consiglio di amministrazione, sulla base della delega e dei criteri approvati dall'assemblea straordinaria. Al rafforzamento patrimoniale del gruppo contribuiranno poi i 40 milioni rivenienti dalla cessione «sino al 49%» dell'area formazione (la Business school del Sole 24 Ore) al fondo di private equity Palomon Capital Enterprise. «Un'operazione - ha sottolineato il presidente del Sole 24 Ore Giorgio Fossa - che ha visto già concludersi

la fase di due diligence legale». E ancora sulla cessione della business school e dell'area eventi del Sole, l'ad del gruppo Franco Moschetti ha sottolineato l'importanza della valorizzazione di un asset che è stato sottoposto a un processo competitivo che ha visto inizialmente 12 partecipanti poi ridotti a tre. Nel cor-

L'A.D. MOSCETTI

L'Ebitda è in miglioramento. Sono stati sette mesi di lavoro mostruoso ora abbiamo il bilancio certificato e la comfort letter dalle banche

IL PRESIDENTE FOSSA

L'impegno di Confindustria nell'aumento è adeguato: dopo le operazioni saremo vicini a una disponibilità di 90 milioni

L'AZIONE

Fossa: «Valuteremo eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli ex amministratori, non aspetteremo i tempi della magistratura»

so dell'assemblea da parte di alcuni azionisti, tra i quali anche i rappresentanti sindacali dei giornalisti del Sole 24 Ore sono state manifestate alcune perplessità circa l'entità complessiva dell'operazione, soprattutto per la quota in capo a Confindustria, giudicata «modesta». Agli appunti Fossa ha replicato ricordando come «L'esborso può sembrare modesto ma noi come cda pensiamo sia adeguato, ricor-

dando che tra aumento di capitale e vendita del 49% dell'asset della formazione «oggi siamo vicini a una disponibilità di 90 milioni di euro».

Sullo stesso tema l'amministratore delegato, Franco Moschetti ha affermato: «Non giudico se Confindustria abbia messo poco o tanto: Confindustria ha messo quello che le è stato chiesto di fare». Moschetti ha poi aggiunto: «Mi spiace vedere che tutto il lavoro mostruoso fatto in questi sette mesi spesso non venga adeguatamente apprezzato, ma ci si dovrà ricredere perché nessuno, all'inizio del nostro mandato, credeva che saremmo arrivati ad avere il bilancio certificato e la comfort letter dalle banche. Sino a vedere un Ebitda in miglioramento - Mi sembra che pur avendo fatto tutto questo, sotto gli occhi della magistratura, della Consob e di una vivisezione mediatica che ha pochi precedenti nella storia della business community internazionale, alla fine ci stiamo presentando in maniera adeguata». Il riferimento è all'inchiesta in corso alla procura di Milano per false comunicazioni sociali, procedimento che vede indagati l'ex presidente del Sole24Ore, Benito Benedini, l'ex Ad Donatella Treu e l'ex direttore editoriale Roberto Napoletano: nel merito Fossa ha affermato che l'azienda valuterà eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli ex amministratori, non escludendo invece, in merito alla questione delle presunte spese eccessive, eventuali azioni risarcitorie nei confronti dell'ex direttore e ha aggiunto: «Non aspetteremo i tempi della magistratura che sono lunghi». Fossa ha anche ricordato come a Moschetti sia stato dato mandato per un audit interno: «Quando si concluderà noi procederemo». Quanto alla situazione patrimoniale ere-

ditata dall'attuale Cda Fossa ha affermato: «Abbiamo trovato una situazione con delle difficoltà». E la necessità di ricorrere ai tagli nei costi era «il primo intervento necessario. Al momento non vediamo altre soluzioni». Proprio in tema di esuberi del personale non giornalistico Fossa ha confermato che dalla prossima settimana «sono previsti incontri a livello governativo per vedere se sia possibile trovare una soluzione che però deve portare ai risultati previsti dal piano: ossia una riduzione generale dei costi del 30% entro la metà del 2018». Novità anche sul fronte della governance. All'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria erano previste anche alcune modifiche statutarie: due le più significative: il cambiamento dell'articolo 24 che, nella sua nuova formulazione prevede una netta separazione di funzioni tra il presidente e l'amministratore delegato per evitare sovrapposizioni. E il cambiamento del comma 2 dell'articolo 32 che prevedeva l'istituzione di un comitato editoriale nominato dal Cda «con funzioni di verifica e controllo del rispetto della missione editoriale del gruppo». Una formulazione però che rischiava di diventare una limitazione nelle attribuzioni delle funzioni del direttore editoriale e che è stata modificata "in diretta" eliminando la dizione «Con funzioni di verifica e controllo» nel corso della stessa assemblea. Quanto al futuro del Sole 24 Ore Moschetti, rispondendo alla domanda di un azionista ha augurato una lunga attività all'attuale direttore Guido Gentili - spiegando che il direttore non ha «poteri o prerogative limitati e ha ribadito che il direttore responsabile delle testate giornalistiche del gruppo e il direttore editoriale è Guido Gentili».